



MORUS ALBA

Linneo (1753)
Gelso bianco- Moraro



Albero di medie dimensioni fino a 8-10 m di altezza; il **fusto** spesso contorto e scavato, viene frequentemente capitozzato; **corteccia** brunastra e solcata longitudinalmente; foglie ovato-acute, incise alla base, bordo irregolarmente dentato, dimensioni

7-10 x 5-8 cm; **fiori** disposti in infiorescenze, appaiono in aprile maggio; **frutti** (sorosi o more di gelso) ovalo-arrotondati, pedunculati, bianchi, lunghi 1-2 cm, formati da minute pseudo-drupe carnose, ciascuna con 1 seme, di colore biancastro, più raramente roseo, dolci.

Utilizzo pratico Largamente coltivato nel passato, specialmente in pianura padana, in filari, a volte subspontaneo su terreni abbandonati e incolti; le foglie venivano usate per l'allevamento dei bachi da seta. Uso officinale Le foglie del gelso (prevalentemente la var. nigra) erano considerate febrifughe e astringenti, inoltre possiedono attività antidiabetica.



Ph. G.G. Ferrarese